AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ASL L'AQUILA, DI BENEDETTO: "NON SI COMPRA PIU' NIENTE, SALUTE VIENE PRIMA DEI BILANCI"

8 Marzo 2022



L'AQUILA – "L'incontro avvenuto ieri fra management e medici della Asl 1 si è reso necessario per far fronte a una disfunzione di cui ero già a conoscenza da tempo, più precisamente del grave difetto di approvvigionamento dei materiali, in numero e qualità, per gli interventi chirurgici presso l'ospedale San Salvatore dell'Aquila. Sostanzialmente la Asl 1 non compra più niente, un'anomalia inaccettabile per i tanti pazienti che già scontano una pericolosa riduzione dell'assistenza sanitaria ordinaria a causa dell'emergenza Covid-19, ora non più rinviabile".

A denunciarlo, in una nota, il consigliere regionale di Legnini Presidente Americo Di Benedetto.

"Una gestione, quella della Asl 1, che da mesi ormai genera imbarazzi e crescente preoccupazione, specie fra il personale medico – osserva Di Benedetto – per come dilaziona provvedimenti urgenti e per le risorse che non riesce a mettere a disposizione dell'utente (a causa della situazione debitoria aziendale per stessa ammissione dei suoi vertici) in un momento delicato in cui dovrebbero essere implementate piuttosto che ridotte".

"Un risparmio ci può essere laddove si attui una razionalizzazione oculata delle spese che, però, non sfoci mai in un disservizio: la salute delle persone vien prima dei bilanci. Invece, ancora una volta il San Salvatore – ospedale di primissimo livello e non di prossimità che ha offerto con grande spirito di servizio e solidarietà un aiuto continuo a tutto il territorio regionale nei momenti più critici della pandemia – rappresenta la migliore evidenza del drammatico abbassamento dei livelli di programmazione e gestione della sanità cittadina".

"Come dimenticare anche le note difficoltà degli utenti nel non vedersi garantiti servizi capillari, a partire dalle lunghe attese al pronto soccorso cittadino così come al cup, i tempi lunghi d'attesa per visite specialistiche, spesso urgenti, o nel subire la cronica mancanza di medici e personale sanitario, con posti da primario ancora vacanti e personale sotto organico in tutti i settori, in primis quello infermieristico – continua Di Benedetto – Criticità, quest'ultima, che causa inevitabilmente carichi di lavoro insostenibili, liste di attesa lunghissime e diminuzione della qualità delle prestazioni, motivo per cui gli aquilani, quando possono, incominciano a farsi curare altrove".

"È di tutta evidenza l'inadeguatezza della regione e dei suoi designati politicamente a gestire l'amministrazione sanitaria del nosocomio aquilano, di cui, dinanzi alle troppe difficoltà contingenti, sembrano non avere più il controllo organizzativo e

operativo. Troppo spesso ci si dimentica che il servizio sanitario pubblico è universale per definizione e che, quindi, riguarda tutti, motivo per cui meriterebbe maggior attenzione, impegno e sensibilità", conclude Di Benedetto.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli